



Regolamento interno delle attività fuori aula

Anno Scolastico 2011-2012

Art. 1 - Validità del regolamento

Il presente regolamento deve intendersi integrativo sia delle norme di Legge e delle disposizioni emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, in particolare della C.M. 14.10.1992 n. 291, sia del regolamento di istituto.

Art. 2 - Procedimento amministrativo

I viaggi e le visite di istruzione devono essere promossi dai docenti nell'ambito della programmazione didattica della classe; essere adeguati al livello di preparazione della classe; essere coerenti con le finalità educative espresse dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Spetta al Consiglio di Istituto, utilizzando gli orientamenti programmatici dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti, approvare le visite guidate e i viaggi di istruzione tenendo conto della programmazione delle attività risultanti dal Piano dell'offerta formativa ed alla Giunta Esecutiva e al Dirigente Scolastico darne attuazione.

Secondo le disposizioni ministeriali, i viaggi dovranno evitare periodi di maggior movimento turistico; i periodi in cui sono previste dal piano interno delle attività particolari attività scolastiche; l'ultimo mese di lezioni (fatte salve in questo caso deroghe per la partecipazione ad iniziative non altrimenti usufruibili).

Art. 3 – Tipologie di attività fuori aula e vincoli

1. Lezioni itineranti

- **Sono denominate “lezioni itineranti” le lezioni che prevedono l'assenza dalla scuola per alcune ore con contemporaneo svolgimento di attività all'esterno.** Le lezioni itineranti dovranno essere organizzate previo consenso del Consiglio di Classe che sarà tenuto a definire meta, fini didattici e docenti accompagnatori. La richiesta di lezione itinerante, già programmata, dovrà essere presentata dall'insegnante accompagnatore, sull'apposito modulo da ritirare in segreteria con congruo anticipo rispetto alla data di effettuazione della visita. Nel caso di attività esterne programmate all'interno dell'orario scolastico (cinema, teatro, conferenze, visite guidate, ecc...), al termine delle attività le classi sono tenute a rientrare a scuola per completare l'orario delle lezioni. Solo in casi particolari, nei quali la durata prevista dell'attività non consenta il rientro, al termine gli studenti si recheranno direttamente a casa, con preavviso scritto ai genitori. Quando, per tali attività, la scuola non preveda il trasporto e gli studenti compiano gli spostamenti con mezzi propri, la scuola può non assicurare l'accompagnamento, salvo che la famiglia non abbia notificato alla scuola che il ragazzo non è abituato a spostarsi autonomamente.
- Le lezioni itineranti rientranti nel proprio orario di cattedra giornaliera dovranno essere comunicate al D.S. con adeguata motivazione.

2. Visite guidate

Sono denominate “visite guidate” le visite che si fanno nell'arco di una sola giornata presso luoghi di interesse esterni alla scuola. Ogni anno scolastico possono essere realizzate non più di tre visite guidate per ciascuna classe escludendo il periodo terminale del primo quadrimestre, l'ultimo mese di lezione e le date previste dal calendario generale per le riunioni dei Consigli di Classe. Poiché le visite guidate fanno parte del normale curriculum didattico, tutti gli studenti sono tenuti a parteciparvi, salvo comunicazione scritta di un genitore che sarà valutata dal Dirigente Scolastico

3. Viaggi di istruzione

Sono denominati “viaggi di istruzione” le visite presso luoghi di interesse esterni alla scuola che prevedono uno o più pernottamenti. Possono essere effettuati da tutte le classi del triennio, tenendo conto delle limitazioni stabilite secondo l'anno di corso della classe:

- due giorni di lezione per le terze classi con un pernottamento
- tre giorni di lezione per le classi quarte, con la possibilità di prolungare di un giorno utilizzando una giornata festiva. Tale possibilità è legata all'esplicita disponibilità del o dei docenti accompagnatori ad assumersi l'onere del servizio durante la giornata festiva.
- cinque giorni di lezione per le classi quinte con possibilità di prolungare di un giorno utilizzando una giornata festiva. Tale possibilità è legata all'esplicita disponibilità del o dei docenti accompagnatori ad assumersi l'onere del servizio durante la giornata festiva.

Per i viaggi di istruzione all'estero, rivolti alle sole classi quinte, considerando la complessità organizzativa e la necessità di contenere i costi, si ritiene necessario che:

-) i dipartimenti di materia e i consigli di classe concordino mete comuni, sempre coerenti con la programmazione didattica ed educativa;
-) le mete vengano individuate e verbalizzate nei c.d.c. del mese di marzo/aprile

Nel 1° Collegio docenti dell'anno scolastico successivo saranno deliberate le mete definitive e le funzioni strumentali preposte alla organizzazione delle attività fuori aula, coadiuvate dai coordinatori di classe, procederanno contestualmente alla raccolta di un acconto e alla organizzazione dei bandi di gara per poter prenotare in tempo utile i voli aerei. Gli accompagnatori saranno individuati prima di procedere alla raccolta dell' acconto nei primi giorni di scuola a settembre.

I viaggi all'estero sono riservati alle classi quinte.

4. Scambi di classe

Sono denominati “scambi di classe” i soggiorni di una settimana all'estero in cui gli studenti di una classe frequentano una scuola e sono ospiti delle famiglie della classe partner nella scuola all'estero (fase di invio). Successivamente, la classe ospitante è, a sua volta, ospitata per una settimana (fase di ospitalità).

Durante i soggiorni all'estero gli studenti partecipano ad attività didattiche, visite guidate, discussioni su temi di interesse comune e a momenti di socializzazione e di svago.

Per organizzare tale attività (ricerca delle scuole partner e promozione dei primi contatti) l'istituto può avvalersi della collaborazione di agenzie qualificate stipulando con esse, all'occorrenza, convenzioni.

Finalità dello scambio sono la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione e alla pace, oltre che la formazione di un pensiero interculturale, relazionale e dialogico.

Art. 4 – Programmazione

Il programma del viaggio dovrà essere inserito nella programmazione didattica ed avere finalità educativo-culturali; sarà vincolato ai programmi di studio e ad esso strettamente correlato. Pertanto tutti gli studenti sono tenuti a parteciparvi, salvo comunicazione scritta di un genitore. **In ogni caso l'iniziativa non potrà essere effettuata se il numero degli alunni partecipanti è inferiore ai 2/3 degli studenti di ciascuna**

classe.

I viaggi dovranno essere deliberati in prima istanza dai Consigli di classe interessati, tenendo conto di quanto indicato precedentemente. Il Consiglio di classe, nel proporre una meta, deve presentare un progetto di massima indicando:

- a. obiettivi generali del viaggio;
- b. obiettivi culturali;
- c. articolazione dei contenuti culturali e indicazione dei luoghi capaci di evocarli;
- d. metodologie di preparazione degli studenti al viaggio d'istruzione;
- e. gli accompagnatori (2 +1 docente sostituto), scelti fra i docenti maggiormente interessati al programma previsto;
- f. periodo scelto per l'effettuazione del viaggio;
- g. spese prevedibili per l'accesso ai Musei, per mezzi di trasporto, spese di vitto.

Il numero degli insegnanti accompagnatori sarà di due docenti per classe. Nel caso in cui allo stesso viaggio parteciperanno più classi (di norma non più di due) il numero d'accompagnatori sarà determinato in ragione di un docente ogni quindici studenti.

I genitori dovranno rilasciare una dichiarazione di autorizzazione che sollevi la scuola da ogni responsabilità non derivante da colpa grave o dolo da parte dei docenti. I genitori dovranno inoltre segnalare, anche per esigenze assicurative, situazioni particolari di ordine medico-sanitarie concernenti gli alunni.

La deliberazione del C. di Istituto dovrà fare esplicito riferimento ai seguenti atti, che devono essere raccolti e depositati in segreteria a cura del responsabile del viaggio entro la seduta del Consiglio d'Istituto.

- a) Parere espresso dal Consiglio di Classe
- b) Deliberazioni assunte dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto
- c) L'elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classe di appartenenza;
- d) Le dichiarazioni di consenso della famiglia per gli alunni minorenni;
- e) L'elenco nominativo degli accompagnatori e le dichiarazioni sottoscritte dell'obbligo della vigilanza;
- f) Il preventivo della spesa e delle disponibilità finanziarie di copertura, con l'indicazione della quota a carico degli alunni;
- g) Il programma analitico del viaggio
- h) La dettagliata relazione illustrativa degli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa.
- i) La precisazione, per i viaggi all'estero, che tutti i partecipanti sono in possesso di documento valido per l'espatrio;
- l) Le documentazione richiesta dalle vigenti norme circa l'agenzia organizzatrice e i mezzi di trasporto.

L'organizzazione del viaggio d'istruzione spetta all'ufficio di segreteria, che si avvale dei professori proponenti e delle funzioni strumentali con l'incarico specifico.

Gli scambi di classe sono programmati dal C. d. C. delle classi terze e realizzati nell'arco del terzo o quarto anno in quanto è previsto un periodo di almeno sei mesi per la procedura di abbinamento e la preparazione del progetto in collaborazione con la scuola partner.

Per poter avviare la procedura di adesione allo scambio occorre:

- la partecipazione di due terzi della classe;
- il parere favorevole della componente genitori, che sottoscrive anche una dichiarazione di consenso, e dei docenti del Consiglio di classe;
- l'inserimento del progetto nel PDF di classe.

Lo scambio di classe è regolato dalla C.M. 358 del 23/7/96 (e allegati) che integra il presente regolamento in materia di scambi. Per quanto non espressamente indicato, per gli scambi restano valide le disposizioni relative ai viaggi di istruzione

Art. 5 – Disposizioni per i consigli di classe

- 1) Ogni progetto di viaggio di istruzione nasce dall'incontro tra gli interessi degli studenti e le proposte didattico-culturali dei docenti
- 2) Ogni Consiglio di Classe, fatta eccezione per le classi quinte (cfr. Art. 3), valuta ed approva nella

seduta di novembre dell' anno scolastico in corso le proposte dei docenti della classe in relazione ai seguenti aspetti:

- a) Meta della visita con obiettivi didattici;
 - b) Data indicativa ed una eventualmente in alternativa;
 - c) Mezzo da utilizzare;
 - d) n° alunni con il limite dei 2/3 di partecipanti per classe
 - e) n° giorni e pernottamenti;
 - f) Docenti accompagnatori
- 3) Per le visite guidate e le lezioni itineranti i Consigli di Classe elaboreranno i relativi progetti in fase di programmazione didattica di inizio anno scolastico per le iniziative extrascolastiche da effettuare nei mesi di settembre-ottobre, entro ottobre per quelle previste tra novembre e febbraio. Ogni classe sarà accompagnata da docenti della classe stessa, che saranno responsabili della raccolta della documentazione della classe secondo la modulistica a disposizione in Segreteria Didattica e che garantirà la coerenza fra l'attuazione del viaggio e l'attività didattica precedente e seguente il viaggio stesso. I docenti della classe si impegnano a programmare una unità didattica inerente gli aspetti culturali del viaggio (a cui seguirà una verifica finale con produzione di materiale)

Art. 6 – Disposizioni per le Funzioni Strumentali preposte alla organizzazione delle attività fuori aula

Le funzioni strumentali:

- 1) raccolgono gli stampati (Modello attività fuori aula) predisposti dal coordinatore ed approvati dai vari Consigli di classe
- 2) eseguono una ricognizione per individuare mete parallele e predispongono uno schema sintetico definitivo (sentiti i coordinatori per eventuali variazioni) che consegnano alla Segreteria per la richiesta di preventivi, che verrà effettuata entro ottobre per le classi quinte e metà marzo per le altre situazioni
- 4) contattano i rappresentanti di classe ed i docenti coordinatori , per definire date, orari di partenza e di ritorno, numero degli alunni, quote individuali definitive
- 5) ritirano i permessi dei genitori, raccolti dal Coordinatore di classe, con firma di presa visione per i maggiorenni, contenente anche l'impegno vincolante

Affidati gli incarichi ed espletati tutti gli atti amministrativi, a cura della segreteria sarà consegnato ad ogni docente accompagnatore il plico con tutta la documentazione di viaggio.

Art. 7 – Docenti accompagnatori

Al fine di garantire l'effettuazione del viaggio, si richiede comunque la disponibilità di un docente in più rispetto a quelli richiesti per il viaggio con funzione di "riserva".

I docenti accompagnatori sono designati dal Dirigente Scolastico, valutate le disponibilità dichiarate, le eventuali indicazioni dei Consigli di classe ed il numero degli allievi partecipanti.

Per ogni viaggio il Dirigente Scolastico designerà fra i docenti accompagnatori un "capogruppo", che ha compiti di coordinamento e la responsabilità complessiva dell'andamento del viaggio stesso.

I docenti accompagnatori sottoscriveranno una dichiarazione circa l'impegno di partecipare al viaggio di istruzione con l'assunzione dell'obbligo della vigilanza, fatti salvi i diritti del docente stesso.

Deve essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da evitare che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio nel medesimo anno scolastico.

Dai viaggi di istruzione saranno tassativamente da escludersi persone estranee all'Istituto.

E' possibile la partecipazione al viaggio di genitori della classe disponibili a fornire un aiuto agli accompagnatori: i genitori dovranno versare la normale quota di partecipazione e non saranno coperti dall'assicurazione della scuola, che viene accesa per gli studenti e per i docenti .

E' possibile la partecipazione al viaggio del personale ATA, solo in casi eccezionali e dopo attenta valutazione del D. S., e comunque deve essere garantita la presenza di almeno un docente per ciascuna classe.

In nessun caso l'insegnante accompagnatore può essere chiamato a rispondere per danni causati dagli alunni alla persona propria o a terzi e/o a cose proprie o di terzi, per una condotta intenzionale inosservante delle regole stabilite, qualora l'insegnante accompagnatore non sia in grado di intervenire per evitare l'evento dannoso, o perché non sul luogo o perché non nella condizione di evitare l'evento stesso.

Art. 8 – Disposizioni per gli studenti

E' fatto obbligo allo studente di attenersi scrupolosamente alle regole di condotta stabilite dall'Istituto e portate a conoscenza della famiglia nel Piano dell'Offerta Formativa e nel Regolamento d' Istituto, nei giorni precedenti l'iniziativa, come pure a quelle eventualmente stabilite dagli Insegnanti accompagnatori durante l'iniziativa stessa. Tali regole vengono formulate al fine di tutelare i partecipanti all'iniziativa e rispondono a criteri generali di prudenza e diligenza

Lo studente deve mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, e un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose.

In caso di pernottamento, al termine delle attività comuni, deve essere rispettata la decisione dell'Insegnante accompagnatore di fare rientrare, all'ora stabilita, gli alunni nelle proprie rispettive camere; allo studente è fatto divieto di allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e senza il permesso dell'Insegnante; egli deve evitare, inoltre, qualunque tipo di comportamento che arrechi disturbo o danno.

Le infrazioni disciplinari saranno punite ai sensi delle vigenti norme. I danni causati a cose saranno rifiutati dal responsabile o, se questi non sarà stato individuato, dall'intero gruppo di alunni.

Gli studenti che non partecipano al viaggio della loro classe, sono tenuti a frequentare le lezioni e saranno eventualmente aggregati a classi parallele.

Per i viaggi all'estero tutti i partecipanti devono essere in possesso di documento valido per l'espatrio

Sanzioni

Poiché i viaggi d'istruzione sono da considerarsi come normali lezioni scolastiche, nei confronti degli alunni o delle classi che si comportino scorrettamente, verranno applicate dagli organi competenti le sanzioni disciplinari richieste dalle circostanze. Inoltre il Consiglio d'Istituto potrà disporre, a carico di singoli alunni o di intere classi, l'esclusione da ulteriori viaggi d'istruzione da svolgersi nello stesso anno o nell'anno successivo. La stessa decisione potrà essere presa dal Dirigente Scolastico anche in caso di assenza degli alunni dalle lezioni, non dovuta a gravi motivi di salute, nel giorno successivo a quello del rientro.

Art. 9 – Adempimenti

Il Dirigente Scolastico ha diritto di richiedere agli organizzatori del viaggio d'istruzione qualsiasi altro adempimento, oltre a quelli specificati nel presente regolamento, che ritenga necessario per la sua migliore riuscita ed al fine di conseguire le più valide finalità culturali e sociali, od anche allo scopo di fornire alle famiglie degli alunni le più ampie informazioni possibili. Entro 10 giorni dalla conclusione del viaggio di istruzione i docenti accompagnatori dovranno presentare una relazione sullo svolgimento, specificando gli orari di partenza e di rientro in sede, le visite effettuate, le finalità conseguite, i comportamenti degli alunni, delle agenzie di viaggio, delle aziende di trasporto, il trattamento ricevuto nei ristoranti e negli alberghi.

Art. 10 – Contributi finanziari della scuola a studenti bisognosi

Gli studenti meritevoli che hanno diritto, sulla base della normativa vigente, all'esonero dalle tasse scolastiche per motivi economici, potranno chiedere il contributo della scuola per il pagamento delle spese di viaggio e soggiorno. La domanda dovrà essere presentata in segreteria unitamente alla richiesta di

autorizzazione del viaggio.

Fermo restando l'impegno dei Consigli di classe in fase di programmazione a contenere al massimo i costi del viaggio, il Consiglio d'Istituto potrà erogare sussidi agli alunni che ne abbiano fatto domanda, richiedendo un'adeguata documentazione.

Il C.I. si riserva di valutare, altresì, la possibilità di erogare eventuale contributo (anche parziale) a studenti in condizione di difficoltà economica accertata purché nell'anno scolastico precedente abbiano conseguito un profitto no inferiore a 8 e ne facciano richiesta scritta.

Quando le condizioni di bilancio lo consentano, il Consiglio d'Istituto potrà concedere ai partecipanti a visite guidate o lezioni itineranti un contributo per il parziale o totale rimborso delle spese sostenute per l'ingresso a mostre, oppure per la partecipazione a lezioni, conferenze od altre manifestazioni culturali. Potranno essere acquisiti contributi di enti vari.

Se le condizioni di bilancio lo consentiranno il Consiglio di Istituto, sulla base delle disponibilità dichiarate dal DSGA su formale richiesta del C.I., potrà deliberare a favore di un contributo da destinare a tutti gli studenti partecipanti delle quinte classi.

Art. 11 – Modalità di versamento delle quote di partecipazione

Per la partecipazione al viaggio, contestualmente alla presentazione delle autorizzazioni dei genitori , dovrà essere versato da parte degli stessi un acconto, restituibile fino alla eventuale penale da pagare (tranne in caso di mancata effettuazione del viaggio), pari ad euro 50 per viaggi di durata fino a tre giorni e 150 per viaggi di durata superiore direttamente su conto corrente postale intestato alla scuola; la parte restante sarà versata interamente prima della partenza con le stesse modalità.

Art. 12 - Richieste di rimborso

Nel caso in cui l'alunno che dà la propria adesione al viaggio non vi partecipi per motivi documentati, per ottenere il rimborso di parte della quota eventualmente già versata dovrà, non appena a conoscenza della causa di impedimento segnalare alla presidenza per iscritto l'impossibilità a partire e, entro e non oltre dieci giorni dalla conclusione del viaggio, presentare istanza motivata di rimborso corredata dalla documentazione giustificativa della mancata partecipazione. Va tuttavia evidenziato che la quota di partecipazione sarà restituita solo se la disdetta non comporti un aggravio di spesa per i restanti partecipanti .

Gli studenti che, dopo aver dato l'adesione al viaggio, danno una disdetta al medesimo, per cause non ritenute giustificate dalla presidenza sono tenuti a versare la penale stabilita nella offerta dell'agenzia.

Il viaggio non potrà essere effettuato se in seguito a rinunce non sarà comunque garantito il minimo limite dei partecipanti fissato ai 2/3 della classe.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03.10.2011